

# Quando la mente va in scena: dialoghi tra cura e teatro

## Incontro Pubblico

10 novembre 2025 - ore 18.30

Ridotto del Teatro Stabile - Potenza

Un dialogo aperto tra il mondo della salute mentale e quello del teatro, per esplorare come la pratica scenica possa diventare strumento di discussione pubblica, relazione ed inclusione.

*Introduce e conduce*

**Francesco SCARINGI**

*Città delle 100 scale Festival*

*Intervengono:*

**Giovanni RAZZA**

*Psicologo psicoterapeuta - Dipartimento  
Salute Mentale Azienda Sanitaria Potenza*

**Gianni FORTE**

*Drammaturgo e regista teatrale*



**Evento a partecipazione libera**, rivolto a studenti, operatori e cittadini curiosi.

È prevista la partecipazione anche di

componenti della compagnia teatrale che a seguire metterà in scena lo spettacolo "Schegge di memoria disordinata a inchiostro policromo" (regia di Fausto Cabra - drammaturgia di Gianni Forte)

L'incontro e lo spettacolo "Schegge di memoria disordinata a inchiostro policromo" rientrano nell'attuazione del progetto di comunicazione "La mente in scena" co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Nazionale "Equità nella salute 2021-2027" e realizzato dalla Regione Basilicata.

Il Programma Nazionale "Equità nella salute 2021-2027" interviene per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso in sette regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

# Quando la mente va in scena: dialoghi tra cura e teatro

## Incontro Pubblico

10 novembre 2025 - ore 18.30

Ridotto del Teatro Stabile - Potenza

### Note biografiche sui relatori:

**Giovanni Razza** è psicologo e psicoterapeuta, dirigente presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria di Potenza. Nel corso della sua attività ha sviluppato una lunga esperienza nell'ambito della salute mentale territoriale, con particolare attenzione ai percorsi di riabilitazione psicosociale, alla psicoeducazione familiare e alla promozione del benessere organizzativo tra gli operatori dei servizi. Ha partecipato alla progettazione e alla conduzione di iniziative innovative come i gruppi psicoeducativi per familiari, i percorsi di psichiatria narrativa e le campagne di prevenzione del suicidio promosse dall'ASP. Il suo approccio integra dimensione clinica, relazionale e comunitaria, valorizzando la narrazione, l'ascolto e la rete come strumenti di cura e di inclusione.

**Gianni Forte** è drammaturgo e regista teatrale, cofondatore con Stefano Ricci del duo "**Ricci/Forte**", tra le esperienze più innovative della scena italiana contemporanea. Autore di un teatro visionario e fisico, che intreccia linguaggio poetico e ricerca sociale, ha diretto dal 2021 al 2024 il settore **Teatro della Biennale di Venezia** ed è dal 2025 **direttore artistico dei Teatri di Bari**. Le sue creazioni indagano i temi dell'identità, della fragilità e del corpo come luogo di resistenza e rinascita. Tra le sue opere più recenti figura la drammaturgia di "Schegge di memoria disordinata a inchiostro policromo" (2025), spettacolo che esplora il tema dell'identità e della dissociazione della mente.